



PROGETTO PASTURS

La riduzione del rischio derivante dal ritorno dei grandi carnivori sulle Alpi Orobie bergamasche come occasione di sviluppo sostenibile della comunità locale

INFORMATIVA PER I VOLONTARI (DA LEGGERE INTERAMENTE)

Caro amico,

ti ringraziamo per l'interesse dimostrato per il progetto **“PASTURS - La riduzione del rischio derivante dal ritorno dei grandi carnivori sulle Alpi Orobie bergamasche come occasione di sviluppo sostenibile della comunità locale”**.



Sulle **Orobie** bergamasche stanno tornando due specie molto importanti che suscitano entusiasmo e discussione: **l'orso** e **il lupo**. Il conflitto tra grandi carnivori e attività zootecniche è una delle cause principali della persecuzione operata dall'uomo nei confronti dei predatori. La riduzione dei possibili danni può essere raggiunta attraverso **l'adozione di misure di prevenzione** come l'utilizzo di cani da difesa del bestiame domestico, il ricovero degli animali in recinzioni e la guardiania da parte del pastore. Una protezione efficace delle greggi diminuisce il numero degli attacchi da parte dei grandi predatori, inoltre, il mantenimento degli allevamenti tradizionali favorisce la qualità dei pascoli.

Su iniziativa di:



Regione
Lombardia



In collaborazione con:

Sito: www.pasturs.org **Facebook:** ProgettoPasturs **Tel:** 347 3902619 **Mail:** pasturs@wwfbergamo.it



Come avrai letto, il **progetto prevede** la formazione di volontari in grado di fornire conoscenze e aiuto concreto sul campo in tutti gli aspetti della vita lavorativa pastorale. I volontari apportano al mondo dell'allevamento competenze specifiche e buone pratiche in tema di conservazione degli ecosistemi, i pastori mettono in campo il loro contributo di esperienza e conoscenza del territorio.

Grazie al progetto la comunità locale dei pastori beneficerà di un travaso di conoscenze e pratiche che permetterà di gestire i conflitti con i grandi predatori in modo da ridurre il rischio di danni economici per la propria attività per i primi e il rischio di bracconaggio per i secondi. Migliorare la convivenza tra pastori e grandi predatori è la strategia più adatta per ridurre diversi rischi: quello per le attività zootecniche locali derivante da possibili incursioni e quello di estinzione di specie protette.

Il **cuore del progetto** è l'incontro tra volontari e pastori; i volontari aiutano concretamente i pastori nelle loro attività giornaliere in alpeggio e creano un clima di fiducia reciproca che si sostanzia in una collaborazione volta alla riduzione dei rischi esposti.

Passeggiate in luoghi sorprendenti, notti con stellate strepitose, aria frizzante della montagna: partecipare al progetto significa vivere un'**esperienza indimenticabile**, essere di aiuto ai pastori e alla tutela di orso e lupo oltre a sostenere un allevamento tradizionale.

IN CONCRETO COSA VIENE RICHIESTO AI VOLONTARI?

I volontari selezionati, dopo aver seguito un **breve corso di formazione gratuito**, trascorrono un **periodo in alpeggio** (min 1 settimana / max 2 mesi – nei mesi di luglio e agosto 2018) in alpeggi in provincia di Bergamo, con greggi di ovini o/e caprini, aiutando il pastore nel suo lavoro quotidiano.

Le **attività potranno riguardare** la sistemazione dei recinti, la sorveglianza del gregge, la gestione dei cani, la sensibilizzazione e informazione dei turisti.

Per gli studenti universitari possibilità di **tirocinio e riconoscimento dei crediti formativi** compatibilmente con l'Università frequentata.

Su iniziativa di:



In collaborazione con:



Requisiti essenziali: essere maggiorenne, adattabilità al lavoro all'aria aperta e alle camminate in montagna, forte motivazione, consapevolezza del tipo di volontariato.

Va ricordato che l'esperienza è a **titolo gratuito**.



COME CANDIDARSI A VOLONTARIO 2018?

Per procedere dovrai:

- **compilare il modulo di candidatura** e inviarlo via mail a pasturs@wwfbergamo.it entro e non oltre **LUNEDI' 7 MAGGIO 2018**. Non saranno presi in considerazione i moduli di candidatura arrivati dopo tale data, non completi di tutte le pagine e non leggibili (per favore scansionare i moduli e non fare le foto con cellulare).
- La **selezione dei volontari** sarà effettuata attraverso due momenti:
 1. una prima selezione dei **moduli di candidatura** pervenuti, verrà comunicato via mail entro **sabato 12 maggio** chi è stato selezionato e chi no;
 2. breve **colloquio conoscitivo** di pochi minuti con gli organizzatori del progetto a scelta tra **lunedì 14 maggio** dalle 10 alle 18 presso la sede di Coldiretti Bergamo in via Mangili n° 21, Bergamo o **martedì 15 maggio** dalle 18 alle 21,30 con collegamento via **Skype**, in caso di impossibilità motivata (es. motivi di salute, lavorativi o lontananza).

Su iniziativa di:



Regione
Lombardia



In collaborazione con:

Sito: www.pasturs.org **Facebook:** ProgettoPasturs **Tel:** 347 3902619 **Mail:** pasturs@wwfbergamo.it



Verrà comunicato via mail entro **giovedì 17 maggio** chi è stato selezionato e chi no.

A selezione avvenuta, i volontari dovranno partecipare obbligatoriamente al **corso di formazione** gratuito in programma per il week end del **26 e 27 maggio** presso l'Oasi WWF di Valpredina via Lussana n° 2, Cenate Sopra (Bg).

Se hai domande specifiche ti preghiamo di scriverle nell'apposita sezione del modulo di candidatura.

Nel ringraziarti dell'interesse, ti invitiamo a visitare il sito di Pasturs www.pasturs.org e dei partner e collaboratori di progetto.

Riportiamo di seguito alcuni **commenti** dei partecipanti delle scorse edizione:

“...prima della partenza ero molto preoccupata ma da subito i due pastori con cui ho passato la settimana, mi hanno messa a mio agio. È soprattutto grazie a loro che avrò un bellissimo ricordo di questa esperienza. Le giornate iniziavano al mattino presto, colazione e poi subito raggiungevamo le pecore per liberarle dal recinto e portarle nella zona in cui si sarebbero alimentate. Dopo qualche ora venivano riposizionati i recinti in cui gli animali restavano durante la fase di ruminazione, in questi momenti i pastori controllavano gli animali ed effettuavano gli interventi necessari come le iniezioni e il taglio delle unghie. Io li assistevo affascinata dall'amore e dalla passione di queste persone nei confronti del loro lavoro e dei loro animali, durante il pomeriggio si ripetevano le stesse attività del mattino...”

“...la baita mancava di elettricità e bagno. Le prime notti le ho passate su una brandina in una stanza dove mangiavamo e dove alla mattina si accendeva il fuoco, “non ci starei neanche dipinta sui muri” è stata la reazione di una signora del posto che è venuta a salutare i pastori. Nonostante l’ambiente, la moglie del pastore ogni sera portava la cena preparata da sua mamma e dolcetti vari...”

“...il primo giorno che sono arrivata non sapevo cosa aspettarmi. Dopo essere arrivata alla baita, ho conosciuto i pastori che ci avrebbero seguito: loro sono sempre stati gentili e

Su iniziativa di:



In collaborazione con:



disponibili per qualsiasi cosa. Il recinto si trovava a un'ora di cammino dalla baita; andavamo lì due volte al giorno per fare pascolare le pecore e per controllarle. Durante il periodo trascorso lì, i pastori mi hanno descritto i problemi più comuni riguardanti la gestione dell'allevamento ed ho anche assistito alle cure di alcuni animali che sono stati poco bene, oltre ad avere avuto la fortuna di aiutare una pecora che durante il parto gemellare ha avuto bisogno di aiuto. E' stata una bellissima esperienza che non dimenticherò mai..."

"...sono partita per il progetto senza sapere bene cosa aspettarmi ma ricca di entusiasmo e voglia di fare e di imparare, sentimenti che non sono stati delusi ma che anzi sono cresciuti ogni giorno di più.

Il lavoro non è sempre stato facile così come i luoghi in cui si pascolava e si costruivano le mandre ma grazie alla pazienza ed all'aiuto di tutti coloro con cui ho vissuto e lavorato la fatica è stata presto messa da parte.

La sveglia suonava presto, tra le 5 e le 6 del mattino, subito dopo la colazione si andava presso la mandra dove si facevano lattare gli agnelli e si cercava di risolvere piccoli problemi come zoppie e problemi intestinali oltre che verificare la presenza di nuovi nati. Dopo di che si facevano pascolare gli animali sotto stretta supervisione nostra e dei cani da conduzione. Se ci si trovava vicino la baita a pranzo si tornava a cucinare qualcosa altrimenti si mangiava un panino con formaggi ed affettati tipici, dopo di che si tornava a pascolare finché gli animali non erano sazi e nel caso si decideva di spostare la mandra si toglievano le reti e le si piantava nel nuovo luogo prescelto. Intorno alle 19 si mandravano gli animali si facevano nuovamente allattare gli agnelli e si dava da mangiare ai cani sia da guardiania che da conduzione. Si tornava in baita, si cenava e si andava a letto. E tutto questo viene fatto ogni giorno a prescindere dalle condizioni meteorologiche.

Qualche volta mi è anche capitato di aiutare nella gestione delle mucche e degli equini.

Durante la mia seconda settimana abbiamo cominciato a scendere più a valle ed in contemporanea le pecore hanno cominciato a partorire, non è stato facile ma con un po' di malinconia abbiamo chiuso le baite e siamo riusciti a portare tutti gli animali ad altitudini minori attraversando a piedi tutti i paesi della valle dove non sempre siamo stati accolti a braccia aperte per via del fatto che gli animali sporcano e mangiano qualunque cosa capitì loro, poco importa se i bei fiori così deliziosi siano quelli di una abitazione o quelli della villetta comunale o dell'albergo del posto.

Grazie al progetto ho avuto modo di conoscere un mondo, quello della pastorizia, per di più quella itinerante, di cui ignoravo quasi del tutto le metodiche..."

Su iniziativa di:



In collaborazione con:

Sito: www.pasturs.org **Facebook:** ProgettoPasturs **Tel:** 347 3902619 **Mail:** pasturs@wwfbergamo.it



“...i grandi predatori sono ancora una presenza marginale con cui però i pastori sanno bene che dovranno, di qui a poco confrontarsi, sempre più spesso e con cui sembra si siano già confrontati in passato con metodi che non sarebbero sempre condivisi dall’opinione pubblica e dalle amministrazioni ma che sono così radicati nel loro stile di vita che è difficile poterli contrastare...”



Su iniziativa di:



In collaborazione con:

Sito: www.pasturs.org **Facebook:** ProgettoPasturs **Tel:** 347 3902619 **Mail:** pasturs@wwfbergamo.it